



**COMUNE DI
PENNE**
PROVINCIA DI PESCARA



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38 del 30/07/2026

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2026.

L'anno duemilaventisei, addì trenta, del mese di Luglio alle ore 15:00, presso Sala del Consiglio Comunale, dietro regolare avviso di convocazione, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune stesso nei termini di legge, si è riunito, in seduta straordinaria di prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale all'appello risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE	COGNOME E NOME	PRESENTE
PETRUCCI GILBERTO	Si	SEMPRONI MARIO	Si
CAMPLESE EMIDIO	Si	MARAUTTI PINO	No
TULLI GIUSEPPINA	Si	VELLANTE ANTONIO	No
BALDACCHINI ANTONIO	Si	PIZZI ANGELA	No
CAMPITELLI NUNZIO	Si	CACCIATORE ALESSIA	Si
CHIARELLA VALENTINA	Si	FERRANTE VINCENZO	Si
DOMENICONE FEDERICO	Si	FRISA GABRIELE	Si
CARDONE LUCIA	Si	MARINI SONIA	Si
SEVERO CHIARA	Si		

Partecipa Il Segretario Generale, Dr.ssa D'INCECCO MARZIA che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARDONE LUCIA nella sua qualità di Il Vice Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

Presenti n° 14 Assenti n° 3

Illustra la Deliberazione l'Assessore Nunzio Campitelli.

Intervento del Consigliere Gabriele Frisa che fa osservazioni sul contenuto delle tabelle della Delibera.

Intervento del responsabile dell'Area Finanziaria, Dott.ssa Antonella Cicoria, che fornisce chiarimenti.

Alle 16.57 esce la Consigliera Sonia Marini che non è presente al voto. I presenti e votanti sono 13.

Intervento del Sindaco Gilberto Petrucci.

Nuovo intervento del Consigliere Gabriele Frisa.

Replica l'Assessore Nunzio Campitelli.

Intervento del Consigliere Gabriele Frisa che annuncia il voto contrario come da trascrizione allegata cui si rinvia integralmente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

-l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

-l'articolo 1, comma 651 della Legge n.147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale *"Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;*

-l'articolo 1, comma 652 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, a mente del quale *"... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...";*

Visto il Piano Economico Finanziario 2026-2029 recepito e determinato con delibera del Consiglio Comunale n. 37 della seduta odierna, dal quale emerge un totale delle entrate tariffarie di riferimento per il servizio di gestione dei rifiuti urbani **per l'anno 2026 di euro 1.682.907 (al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina n. 1/DTAC/2025)**, così ripartito:

Tabella 1 - Entrate Tariffarie al LORDO delle detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	2026
ΣTV, a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	941.204
ΣTF, a totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	741.703
Totale delle entrate tariffarie	1.682.907

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani* – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- dall'applicazione dei coefficienti e dall'elaborazione dei dati secondo il predisposto modello di calcolo, al NETTO delle detrazioni di cui all'articolo 4.5 della Determinazione n. n. 1/DTAC/2025, risulta che il corrispettivo finale delle entrate tariffarie da articolare agli utenti, per l'anno 2026, è pari a:

Tabella 2 - Entrate Tariffarie al NETTO delle detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	2026
ΣTVa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025	926.085
ΣTFa totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	733.915
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025	1.660.000

- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita sulla base dei seguenti criteri, per cui:

TARIFFE TARI 2026		Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Percentuale ripartizione		73,56%	26,44%
Totale costi variabili	EURO 926.085,00	EURO 681.228,13	EURO 244.856,87
Totale costi fissi	EURO 733.915,00	EURO 539.867,87	EURO 194.047,13
Totale costo del servizio	EURO 1.660.000,00	EURO 1.221.096,00	EURO 438.904,00

Tenuto conto che, ai fini della determinazione delle tariffe, è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/1999;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria comprensiva dei coefficienti (Ka, Kb, Kc e Kd) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026, di cui all'allegato A, relativo alle utenze domestiche, e all'Allegato B, relativo alle utenze non domestiche;

Ritenuto che, sulla base dell'analisi della banca dati comunale, delle superfici imponibili, della potenziale produzione dei rifiuti e dei coefficienti previsti dal citato D.P.R. n.

158/1999, di procedere alla ripartizione dei costi complessivi del servizio, sia fissi che variabili, nella seguente misura:

- 73,56% a carico delle utenze domestiche
- 26,44% a carico delle utenze non domestiche.

Dato atto che tale ripartizione risulta coerente con i criteri di commisurazione della tariffa previsti dalla normativa vigente e con la capacità di produzione dei rifiuti delle diverse categorie di utenza;

Richiamate le "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni" del 28 gennaio 2026 nelle quali, da un lato, si dà atto che *"... Il nuovo MTR-3 prevede l'uso del fabbisogno standard di cui all'art. 1, comma 653, della legge n. 147 del 2013 come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa (Art. 6 dell'Allegato A), per la determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio Ka (Art. 5 dell'Allegato A), nonché per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite (Art. 4 dell'Allegato A) ..."*, e, dall'altro, si conferma *"... in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle "risultanze dei fabbisogni standard" operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente ..."*, e si prevede, altresì che, *"... Le risultanze dei fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano, quindi, un valore di riferimento obbligatorio ai fini dei citati articoli 4, 5 e 6 del MTR-3, allegato alla deliberazione ARERA n. 397/2025, per ciò che riguarda la determinazione del coefficiente di recupero di produttività, del coefficiente di potenziamento del servizio e per le valutazioni relative al superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie ..."*.

Richiamati:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui *"... Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ..."*;
- l'art. 3 comma 5-decies del D.L. 288/2021 che prevede dall'anno 2022 la possibilità per i Comuni di approvare i piani finanziari, le tariffe ed i regolamenti TARI entro il 30 aprile di ogni anno;
- la Legge 30 dicembre 2025, n.199 (Bilancio di previsione dello Stato 2026-2028), all'articolo 1, comma 677, prevede che all'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: «30 aprile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio».

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "*... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle leggi vigenti in materia ...*".
- la delibera 386/2023/R/RIF di ARERA rubricata "*istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani*" che ha istituito a decorrere dal 2024 due voci perequative aggiuntive alla TARI destinate alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari ad 0,10 euro/utenza per anno per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari ad 1,50 euro/utenza per anno *UR2a*;
- l'*Allegato A* alla deliberazione 3 agosto 2023, 386/2023/R/RIF, integrato e modificato dalle deliberazioni 133/2025/R/RIF e 176/2025/R/RIF prevede che a decorrere dal 01/01/2025 è stata istituita una terza componente perequativa unitaria 3, , per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti, espressa in euro/utenza per anno, che si applica a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva, pari ad 6,00 euro/utenza per anno *UR3a*;

Visto il D.P.C.M. 21.01.2025, n.24 che stabilisce i principi e i criteri per le agevolazioni tariffarie in favore degli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate;

Visto l'art. 57-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n.124, convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, che ha introdotto il bonus sociale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in favore degli utenti domestici in condizioni economico-sociali disagiate, demandando ad ARERA la definizione delle modalità applicative;

Richiamati:

-la delibera ARERA n. 133/2025/R/rif che dal 1° gennaio 2025 ha introdotto la componente perequativa UR3 (Bonus Sociale Rifiuti) pari a 6,00 euro per utenza/anno a copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari del Bonus Sociale per i rifiuti di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.C.M. 21/01/2025, n. 24;

- la delibera Arera n.355/2025 che ha approvato il Testo unico per la regolazione delle modalità

applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti (TUBR) e ha definito le modalità di scambio dati tra i diversi soggetti individuati per l'erogazione del bonus rifiuti aggiornate ed integrate dalla versione 1.3 con deliberazione ARERA del 14/04/2026;

-la delibera ARERA n. 584/2025 che ha disposto l'ulteriore minimizzazione dei flussi di dati relativi al Bonus sociale Rifiuti e l'integrazione e la rettifica degli errori materiali;

-la delibera ARERA n. 02/2026 che ha aggiornato i valori soglia dell'ISEE per l'accesso ai bonus sociali elettrico, gas, idrico e rifiuti dall'01.01.2026;

- il comunicato ARERA del 17.03.2026 che ha chiarito le modalità attuative del bonus e ha definito le modalità operative per l'erogazione dello sconto nonché le pubblicate faq "*chiarimenti applicativi per l'erogazione del bonus rifiuti*";

Preso atto che:

- ai sensi dell'art 3 comma 5 quinquies del DL 228/2021 convertito con modificazioni dalla L.15/2022, a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n.147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- la *Legge 30 dicembre 2025, n.199 (Bilancio di previsione dello Stato 2026-2028), all'articolo 1, comma 677, prevede che All'articolo 3, comma 5-quinquies, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le parole: «30 aprile», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «31 luglio».*

Atteso che il previgente Regolamento TARI all'art. 30 commi 3 e 4 recita testualmente:" dispone:

(3) *"Fatto salvo quanto previsto dal successivo comma 4, il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato, salva diversa previsione in sede di approvazione delle tariffe, in 4 rate aventi cadenza bimestrale, scadenti alle mensilità di **aprile, giugno, agosto e ottobre**, ovvero in unica soluzione entro il 16 aprile di ciascun anno. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione."*

(4) *"Qualora si rendesse necessario effettuare eventuali modifiche alle scadenze del tributo di cui al presente regolamento, queste potranno essere fissate dalla Giunta Comunale.";*

Dato atto che nelle more dell'adozione del PEF 2026/2029 e dell'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026, con atto di Giunta Comunale n. 29 del 17/03/2026 è stato disposto l'emissione di un acconto TARI nella misura del 50% per l'anno 2026 applicando alle superfici occupate, le tariffe vigenti nell'anno 2025 ai fini Tari, oltre il tributo provinciale, al fine di garantire una corretta gestione dei flussi di cassa nonché il flusso finanziario delle somme necessarie al pagamento degli oneri derivanti dalla gestione dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti, determinando per l'annualità le seguenti scadenze:

- 1° rata acconto 30 aprile 2026 - 2° rata acconto 30 giugno 2026 *Acconto rata unica 30 aprile 2026* - 3° rata saldo 30 settembre 2026 - 4° rata saldo 30 novembre 2026 *Saldo rata unica 30 settembre 2026.*

Che l'Amministrazione Comunale, al fine di garantire la massima tutela delle fasce deboli, ha inteso usufruire della facoltà di non trattenere il bonus per compensare eventuali morosità applicando il beneficio per intero agli aventi diritto entro la scadenza della prima rata, facoltà esplicitata nel documento "Chiarimenti applicativi per l'erogazione del bonus rifiuti (Delibera 355/2025/R/RIF e TUBR aggiornato con delibera 123/2026/R/rif emanato da ARERA il 29/04/2026 il quale, nel paragrafo "Morosità e compensazione bonus sociale" espressamente prevede che il bonus spettante potrà essere trattenuto dal gestore a compensazione per l'ammontare di morosità del tributo qualificando la compensazione come facoltà e non come obbligo;

Ritenuto, pertanto, fissare per le motivazioni esposte, i termini di pagamento della TARI per l'anno 2026, secondo le seguenti scadenze:

- 1° rata acconto 30 aprile 2026
- 2° rata acconto 30 giugno 2026

Acconto rata unica 30 aprile 2026

Elaborazione ruolo nella misura del 50% sulla base delle tariffe 2025 e del riconoscimento del bonus rifiuti (prot. 4817 del 24/03/2026)

- 1° rata saldo 30 settembre 2026

- 2° rata saldo 30 novembre 2026

Saldo rata unica 30 settembre 2026

Elaborazione ruolo a conguaglio sulla base delle tariffe 2026 con riferimento al Pef 2026/2029 delibera di Consiglio Comunale n.XXX della seduta odierna;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visto il Regolamento TARI come modificato con delibera di Consiglio Comunale n.XXX approvata nella data odierna;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnico e contabile espresso sulla proposta di deliberazione dal Responsabile dell'Area Finanziaria espresso ai sensi dell'art.49 e dell'art.147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DELIBERA

- 1) **di approvare**, per l'anno 2026, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e utenze non domestiche che si allegano al presente provvedimento, rispettivamente sotto le tabelle A) e B) quali parti integranti e sostanziali della presente;
- 2) **di quantificare** in euro **1.660.000,00** il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) 2026 dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario al netto delle Entrate di cui all'Articolo 4.5 della Determinazione Arera n. 1/DTAC/2025;
- 3) **di dare atto** che la scomposizione del totale delle entrate tariffarie del Piano Economico Finanziario 2026-2029 secondo MTR-3 per l'Anno **2026** da articolare agli utenti è la seguente:

Tariffa variabile	Tariffa fissa	Tariffa Complessiva
EURO 733.915,00	EURO 926.085,00	EURO 1.660.000,00

ATTRIBUZIONE COSTI VARIABILI E FISSI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

TARIFFE TARI 2026		Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Percentuale ripartizione		73,56%	26,44%
Totale costi variabili	EURO 926.085,00	EURO 681.228,13	EURO 244.856,87
Totale costi fissi	EURO 733.915,00	EURO 539.867,87	EURO 194.047,13
Totale costo del servizio	EURO 1.660.000,00	EURO 1.221.096,00	EURO 438.904,00

- 4) **di dare atto** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5 %;
- 5) **di dare atto** che per l'anno 2026 l'importo delle voci perequative introdotte da ARERA con la Delibera 385/2023/R/rif, integrata e modificata dalle deliberazioni 133/2025/R/RIF e 176/2025/R/RIF, sono fissate in:

- 0,10 euro/utenza per anno destinata alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti *UR1a*;
- 1,50 euro/utenza per anno destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi *UR2a*;
- 6,00 euro/utenza per anno destinata alla copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti *UR3a*;

Le componenti perequative si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI.

- 6) di dare altresì atto** che il "Bonus sociale rifiuti", quantificato ai sensi dell'art. 9 dell'Allegato A) alla deliberazione Arera 29 luglio 2025, 355/2025/R/rif, modificato e integrato con deliberazione 23 dicembre 2025, 584/2025/R/rif e con deliberazione 20 gennaio 2026, 2/2026/R/com, è stato riconosciuto nel primo documento di riscossione inviato prot. 4817 del 24/03/2026, mentre il "secondo flusso" relativo alle DSU con omissioni o difformità trasmesse dall'INPS su Sgate dopo il flusso ordinario (scadenza 30 giugno) e inclusi nei dati trasmessi entro il 15 aprile 2026 (Deliberazione 14 aprile 2026, n. 123/2026/R/RIF), in ossequio alle disposizioni, sarà oggetto di riconoscimento, per i beneficiari aventi diritto, con il documento di riscossione scadenza 30 settembre;
- 7) di stabilire** che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2026 viene effettuato in n.4 rate, aventi le seguenti scadenze:
- 1° rata acconto 30 aprile 2026
 - 2° rata acconto 30 giugno 2026
- Acconto rata unica 30 aprile 2026*
- Elaborazione ruolo sulla base delle tariffe 2025 e del riconoscimento del bonus rifiuti (G.C.N.29 del 17/03/2026 – avvisi prot. 4817 del 24/03/2026)
- 3° rata saldo 30 settembre 2026
 - 4° rata saldo 30 novembre 2026
- Saldo rata unica 30 settembre 2026*
- Elaborazione ruolo a congruaggio sulla base delle tariffe 2026 con riferimento al Pef 2026/2029 validato Agir delibera di Consiglio Comunale n.XXX della seduta odierna e contestuale riconoscimento ai beneficiari aventi diritto del bonus rifiuti di cui al flusso aggiuntivo nella rata di settembre;
- 8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui**

al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre

2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, con separata votazione espressa nei modi di legge, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2026,
con Voti: favorevoli 10, astenuti 2 (Ferrante e Cacciatore), contrari 1 (Frisa)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Tabella A)

UTENZE DOMESTICHE

CODICE	DESCRIZIONE	FISSA	VARIABILE	Utenze	MQ 2026
T0001	CAT. DOMESTICA 1 OCCUPANTE	0,68	106,86	1.267	134.219
T0002	CAT. DOMESTICA 2 OCCUPANTI	0,79	150,36	2.097	233.406
T0003	CAT. DOMESTICA 3 OCCUPANTI	0,86	184,78	888	107.150
T0004	CAT. DOMESTICA 4 OCCUPANTI	0,92	221,00	602	73.361
T0005	CAT. DOMESTICA 5 OCCUPANTI	0,92	262,67	164	22.975
T0006	CAT. DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	0,89	307,96	97	15.644
T0011	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 1 OCCUPANTE	0,68	0,00	764	23.114
T0012	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 2 OCCUPANTI	0,79	0,00	1.290	43.821
T0013	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 3 OCCUPANTI	0,86	0,00	652	22.190
T0014	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 4 OCCUPANTI	0,92	0,00	428	15.734
T0015	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 5 OCCUPANTI	0,92	0,00	126	5.185
T0016	CAT. PERTINENZA DOMESTICA 6+ OCCUPANTI	0,89	0,00	61	3.277

Tabella B)

UTENZE NON DOMESTICHE

T0101	MUSEI BIBLIOTECHE SCUOLE ASSOCIAZIONI CULTO	1,16	1,46	19	2.589
T0102	CINEMATOGRAFI E TEATRI	1,11	1,39	0	0
T0103	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIR.	1,07	1,35	114	11.904
T0104	CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI IMPIANTI SPOR.	1,78	2,25	3	365
T0105	STABILIMENTI BALNEARI	1,49	1,89	0	0
T0106	ESPOSIZIONI AUTOSALONI	1,37	1,73	5	1.073
T0107	ALBERGHI CON RISTORANTE	3,36	4,25	4	408

T0108	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	2,59	3,27	2	389
T0109	CASE DI CURA E RIPOSO	2,72	3,44	2	835
T0110	OSPEDALI	3,51	4,44	5	16.712
T0111	UFFICI AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	2,21	2,80	67	6.526
T0112	BANCHE E ISTITUTI DI CREDITO	1,94	2,44	90	5.991
T0113	NEGOZI ABBIGL. CALZATURE LIBRERIA FERRAMENTA	1,98	2,50	88	8.670
T0114	EDICOLA FARMACIA TABACCAIO PLURILICENZE	2,38	3,00	15	1.117
T0115	FILATELIA TENDE TAPPETI CAPPELLI ANTIQUARIO	1,52	1,91	4	319
T0116	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	4,37	5,51	0	0
T0117	ATTIVITA ARTIGIANALI PARRUCCHIERE ESTETISTA	2,62	3,31	35	1.953
T0118	ATTIVITA ARTIGIANALI FALEGNAME IDRAULICO FABBRO	2,06	2,60	18	2.318
T0119	CARROZZERIA AUTOFFICINA ELETTRAUTO	2,17	2,73	26	1.921
T0120	ATTIVITA INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,41	1,79	9	9.983
T0121	ATTIVITA ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,33	1,68	32	7.074
T0122	RISTORANTI TRATTORIE OSTERIE PIZZERIE PUB	5,34	6,75	21	2.767
T0123	MENSE BIRRERIE HAMBURGHIERE	4,54	5,73	0	0
T0124	BAR CAFFE PASTICCERIA	4,55	5,75	26	1.963
T0125	SUPERMERCATO PANE MACELLERIA SALUMI GEN. ALIM.	3,64	4,59	21	5.858
T0126	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	3,65	4,61	5	199
T0127	ORTOFRUTTA PESCHERIE FIORI PIZZA AL TAGLIO	6,97	8,79	11	262
T0128	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	6,81	8,60	0	0
T0129	BANCHI DI MERCATI GENERE ALIMENTARI	5,32	6,65	0	0
T0130	DISCOTECHE NIGHT CLUB	4,81	6,08	0	0

DECIMO PUNTO ALL'O.D.G.:
“Approvazione del piano tariffario TARI anno 2026”

PRESIDENTE:

Passiamo al decimo punto: Approvazione del piano tariffario Tari anno 2026.
Illustra sempre l'Assessore Campitelli.

ASSESSORE CAMPITELLI:

Grazie Presidente. Passiamo quindi ora all'approvazione delle tariffe 2026 il cui totale, al lordo delle detrazioni, sono 1.682.907 e che pertanto il costo totale del servizio delle entrate tariffarie, dopo la detrazione di cui al comma 4.5 della determina precedente, l'importo è di 1.660.000 così suddiviso: costi variabili 926.085 e costi fissi pari a 733.905, di cui le utenze domestiche 681.228 per i costi variabili e per le utenze non domestiche 244.856, mentre i costi fissi 539.867 per le utenze domestiche e 194.047 per le utenze non domestiche. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi apriamo la discussione. Ci sono interventi?
Allora parla il Consigliere Frisa.

FRISA:

L'ultima pagina, spero che l'avete letto tutto il Piano Tariffario Tari, quello che andiamo ad approvare, l'abbiamo letto tutti quanti sì o è un copia ed incolla di qualcos'altro, di qualche altro comune? Non lo so. L'ultima pagina ci sono le tariffe, anzi la penultima pagina, dei musei, biblioteche, scuole 1,16, 1,6. le banche che pagano di meno, poi - lei che legge sempre Campitelli - stabilimenti balneari. Mi potete dire a Penne dove sta uno stabilimento balneare se l'avete letto tutti? (Intervento f.m.) Prevede la tariffa lo stabilimento balneare? Scusi, puoi prendere il microfono? (Intervento f.m.)

E voi prendete le tabelle ministeriali, fate il copia e incolla, non l'adattate al Comune dove state? (Intervento f.m.)

Prendiamo la tabella ministeriale. Nella tabella ministeriale non ci sono i resort delle montagne. Tabelle ministeriali prevede stabilimenti balneari. (Intervento f.m.)

Tabella, individuo la sostanza nazionale.

DOTT.SSA CICORIA:

..(parole non chiare).. cassa zero perché non c'è un caso nemmeno di una discoteca, come non c'è la spiaggia, per intenderci, capito?

FRISA:

E noi ce lo mettiamo comunque?

DOTT.SSA CICORIA:

Ce lo dobbiamo mettere.

PRESIDENTE:

Parlate al microfono e poi facciamo finire prima l'intervento e dopo magari diamo la risposta.

FRISA:

Mi fa piacere che ci mettiamo pure gli stabilimenti balneari, magari un giorno... che ne so, si scioglieranno il polo sud e il polo nord, arriveranno pure le spiagge a Penne e ci serve che ce l'abbiamo, facemmo le copie incolla, io vado a votare un copia e incolla ministeriale dove ci stanno gli stabilimenti balneari. Votate.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Allora, risponde il Sindaco.

SINDACO:

No, sarò breve Presidente, perché se no usciamo fuori dai binari e qui è un Consiglio Comunale e ha una valenza. Allora, se dobbiamo fare demagogia e populismo usciamo fuori qui al chiostro e ce ne diciamo in tutti i colori. Se invece vogliamo parlare di cose serie stiamo deliberando una, peraltro, piano tariffario tari, che prevedono alcune linee guida ministeriali dell'ARERA e del Ministero. Punto. Sono tabelle che vengono deliberate ministeriali in tutti i comuni d'Italia. Se tu leggi a fianco c'è scritto zero, ma non puoi praticamente evitare di inserirli. Fa parte praticamente delle linee guida. Però io ti invito, Consigliere Frisa, a mantenere anche un contesto istituzionale. Poi possiamo parlare del bianco, del rosso e del verde, però almeno su questi temi cerchiamo di rimanere.. Cioè la tua proposta qual è? Di azzerare tutte le tariffe? Noi la prendiamo in considerazione, la discutiamo, io ti dico che non è possibile, però se tu sei convinto, alla base del tuo studio lo fai la proposta...

FRISA:

Per fatto personale posso rispondere?

PRESIDENTE:

Puoi rispondere? Sì, sì, puoi rispondere.

FRISA:

Ma Sindaco, io faccio gli interventi che devo fare io, li decido io chiaramente. Se devo fare il tabellario ministeriale che lo voto a fare, è tutto scritto il tabellario ministeriale. Siccome lo bisogna adattare al Comune di Penne, dove le spiagge non ci sono, pare strano che ci sta scritto le spiagge. Però detto questo, il mio non è far pagare di meno o di più, quella per me viene dopo, l'ho detto già prima. Il mio intervento è se è un servizio efficiente, sì o no. Dopodiché si discute se far pagare di più o di meno. Il servizio efficiente quanto costa? (Intervento f.m.) Ecco. Per te è efficiente, caro Sindaco, il servizio? Ma per te è efficiente il servizio? (Intervento f.m.) No, rispondi al microfono acceso. (Intervento f.m.) Ah, se per te è efficiente va bene così, per me è totalmente inefficiente, però se per te è efficiente, dica sì o no, poi discutiamo delle tariffe. Per me se è inefficiente, ho fatto prima l'esempio della macchina, io vado dal meccanico, mi fa pagare di meno, ma non mi aggiusta la macchina. C'è un meccanico che mi fa pagare 10 euro di più ma mi aggiusta la macchina a puntino. Io preferisco quell'altro meccanico. Ti è chiaro? È chiaro così? Però rispondi se per te è efficiente o meno il servizio.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Risponde l'Assessore Campitelli.

ASSESSORE CAMPITELLI:

Grazie Presidente. Vedo che dopo cinque anni, finalmente per la prima volta, per questa delibera Gabriele Frisa si è letta la tabella, perché sono cinque anni che portiamo la stessa tabella con le stesse indicazioni di attività. Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? No. Passiamo alla dichiarazione di voto. Parla il Consigliere Frisa.

FRISA:

Ancora? Voi parlate di tabelle, io vi sto chiedendo il servizio è efficiente sì o no? (Intervento f.m.) E su questo io mi baso la dichiarazione di voto perché se è efficiente lo voto pure io, però mi dovete dimostrare che è efficiente. Siccome per me è totalmente inefficiente su questo si basa la mia dichiarazione di voto. Per te è efficiente, caro Campitelli, sì o no? In base alle tabelle chi let, in base al regolamento chi let, è efficiente, sì o no? (Intervento f.m.) Faccio la domanda al Sindaco e non risponde, faccio all'Assessore Campitelli e non risponde. Mi dice sulle tabelle che l'ho letto, benissimo, per te è efficiente il servizio, caro Assessore Campitelli, che hai dovuto mettere persino un ufficio reclami, è efficiente sì o no? È efficiente? (Intervento f.m.) E in base a che è efficiente questo servizio? Se mi spiega punto per punto in base a che è efficiente, visto che io sono un handicappato che non capisco nulla, come dice un vostro futuro alleato quella sporta dozzina, diciamo, la feccia. Spiegami se è efficiente o meno. Per te sono pulite le strade di Penne, sì o no? E in base a che cosa lo dici? (Intervento f.m.) La mia dichiarazione di voto è: siccome per me è totalmente inefficiente, per me io voto contro.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Allora passiamo al voto.

Voti favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Quindi con 10 favorevoli, 2 astenuti e un contrario.

Passiamo all'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Viene approvata.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis, del TUEL. 267/2000, in ordine alla proposta n.ro 1084 del 21/07/2026, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio Dott.ssa ANTONELLA CICORIA in data 21/07/2026.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile di Servizio, ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL. 267/2000, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 1084 del 21/07/2026, esprime parere POSITIVO.

Parere firmato digitalmente da Il Responsabile di Servizio Dott.ssa ANTONELLA CICORIA in data 21/07/2026.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Vice Presidente
VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CARDONE LUCIA

Il Segretario Generale
Dr.ssa D'INCECCO MARZIA

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.